SCHEDA DI MISURA

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

8.2.0 Codice e titolo della misura (codifica delle misure all'allegato I – parte 5 - del Regolamento di esecuzione)

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

8.2.1 Base Giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.20_comma 1 -
Regolamento di esecuzione ……..
Regolamento delegato ……..

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali *(Innovazione, Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi)*

Descrizione generale della misura	Le aree rurali presentono localmente deficit infrastrutturali che limitano lo sviluppo delle poche attività agricole imprenditoriali che ancora svolgono con profitto l'attività agricola della popolazione locale. Esse sono caratterizzate da un' agricoltura a basso reddito, risentono oltremodo della carenza di infrastrutture pubbliche di collegamento idonee al miglioramento dei servizi e della relativa fruibilità, con particolare riferimento alla viabilità, agli acquedotti rurali, servizi essenziali per la popolazione. La misura mira anche alla salvaguardia delle le aree della rete natura 2000, aree naturali protette e siti di grande valore naturalistico. Riqualifica il sistema infrastrutturale attraverso la banda ultralarga e i servizi ITC alla popolazione rurale. Saranno incentivate tutte le azioni che agevolano l' accessibilità ai servizi per le popolazioni rurali o che creano un attività ricreativa, sociale ed economica che valorizzi il patrimonio rurale in tutte le sue forme. Costruzione ed ammodernamento di immobili finalizzati all'accoglienza ed informazione turistica e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico anche con l'istituzione di sistemi di e-booking . Iniziative informative promozionali e pubblicitarie finalizzate ad ampliare la conoscenza turistica ricettiva e storico culturale delle aree rurali . Azioni atte alla sensibilizzazione ambientale miranti alla diffusione ed alla condivisione dell' esigenza di tutela delle aree natura 2000 e dei siti di grande valore naturalistico. Azioni tese al miglioramento dei borghi rurali con investimenti nel patrimonio culturale per favorire una nuova frontiera dell'offerta

	turistica e contemporaneamente diversificare l'economia locale, promuovendo la rigenerazione del microtessuto produttivo artigianale e commerciale, attraverso la ripresa di attività tradizionali legate alla cultura del territorio.
Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto	(f.a. 4a, 4b) Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche F21. (f.a.6b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". (f.a.6c) Rimuovere il digital divide nelle aree ancora prive di infrastrutture per la banda larga favorendo la messa in rete e l'integrazione dei servizi a favore delle popolazioni rurali e delle imprese F35 (f.a.6a,6b,6c) Incrementare i servizi alla popolazione e favorire processi di inclusione sociale F32. (f.a 2a,2b,3a,6a,6b) Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali favorendo la diversificazione delle attività agricole, forestali ed extra agricole F7. (f.a.2b,6a,6b) Migliorare le capacità delle comunità rurali di promuovere, attuare ed animare strategie di sviluppo locale tipo partecipativo e mobilitare le risorse locali e lo scambio di esperienze F34.
Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas	La Misura concorre: alla priorità di intervento 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" in particolare: • alla focus area 6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; • alla focus area 6b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; • alla focus area 6c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.
Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas	Inoltre la Misura contribuisce: alla Priorità 2 - "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste ed in particolare alle Focus area: 2a) e 2b)"; alla Priorità 3 "promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

	alla focus area 3a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali; alla Priorità 4) "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti alle focus area 4 a) *(salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*) e 4b) "*migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi*"
Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale	La misura contribuisce alla realizzazione di obiettivi trasversali quali l'innovazione e in parte l'ambiente con riferimento ai piani di gestione volti alla tutela e alla valorizzazione dei siti Natura 2000 e dei siti di grande valore naturalistico.

8.2.2.1 Articolazione della misura

Sottomisura 7.1	Piani di tutela e di gestione dei siti natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico
Sottomisura 7.2	Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
Sottomisura 7.3	Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda ultralarga e di infrastrutture passive per la banda ultralarga, nonché la fornitura di accesso alla banda ultralarga e i servizi di pubblica amministrazione online
Sottomisura 7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento, ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, compreso il tempo libero e la cultura, e delle relative infrastrutture
Sottomisura 7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Sottomisura 7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni *(suddivise per sottomisura e tipo d'intervento)*

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

7.1 - Piani di tutela e di gestione dei siti natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Le aree della Rete Natura 2000 rappresentano una quota elevata della superficie regionale (circa il 30%) e comprendono, oltre a superfici appartenenti ad habitat di elevato valore naturalistico, anche moltissime aree rurali su cui operano numerosissime piccole e medie aziende agricole e forestali. Tali superfici agricole e boschive, per il fatto stesso di essere inserite in aree SIC e/o ZPS, subiscono numerose limitazioni all'utilizzo di mezzi tecnici di produzione ed alla pianificazione stessa della produzione agro-forestale.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

	Descrizione
7 .1	Elaborazione dei piani di gestione dei siti natura 2000 e di altre aree di alto valore naturalistico individuate mediante esplicito provvedimento nazionale e/o regionale costituiti secondo la normativa vigente (FA 26+22)

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

La sottomisura è finalizzata a sostenere la redazione dei Piani di Gestione di ciascuna delle aree SIC e ZPS che ne sono prive, al fine di definire i limiti specifici per l'utilizzo di ciascun territorio all'interno dei siti. I PdG, mediante individuazione puntuale delle limitazioni all'utilizzo delle risorse naturali di ciascuna area, stabiliscono di fatto quali utilizzazioni del territorio interferiscono con la conservazione degli habitat e delle specie naturali anche provvedendo alla modulazione dei singoli limiti. I PdG rendono espliciti i limiti derivanti dal vincolo territoriale a livello particellare all'interno di ciascuno dei siti consentendo quindi una concreta pianificazione delle attività aziendali e rendendo chiare le finalità ed i presupposti della delimitazione di ciascun singolo sito.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

Regione Campania (D.G. Ambiente), soggetti gestori della rete Natura 2000, delle aree SIC e ZPS individuati mediante esplicito provvedimento nazionale e/o regionale costituiti secondo la normativa vigente.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo/percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Costi necessari alla stesura ed aggiornamento dei piani di gestione relativi ai siti natura

2000 e di altre aree di alto valore naturale quali ad es. fornitura di servizi comprendente indagini territoriali, acquisto di mezzi tecnici, contratti di prestazione professionale, attività di coordinamento, costi connessi a trasporti, costi per la pubblicazione, progettazione tecnica.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

aree della Rete Natura 2000 prive di Piano di Gestione redatto ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE della Regione Campania. Nel caso di Soggetti Gestori delle aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000 diversi dalla Regione Campania, essi dovranno essere stati individuati mediante esplicito provvedimento Regionale e dovranno essere stati ufficialmente costituiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Contributo al 100%

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: Rete Natura 2000 ed altre zone di alto valore naturalistico

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

7.2 Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Le aree rurali interne della Regione Campania caratterizzate da una agricoltura a basso reddito, risentono oltremodo della carenza di infrastrutture pubbliche di collegamento idonee al miglioramento dei servizi e della relativa fruibilità, con particolare riferimento alla viabilità., agli acquedotti rurali, servizi essenziali per la popolazione.
In un contesto che vede l'agricoltura già penalizzata per le condizioni pedo-climatiche sfavorevoli si unisce la carenza di infrastrutture idonee al collegamento tra i centri di produzione e raccolta con i mercati, con conseguente aumento dei costi negativamente incidenti sulla competitività del territorio rurale.
Pertanto la realizzazione e il miglioramento di dette infrastrutture contribuisce in maniera significativa al rilancio dell'economia delle suddette aree e, dunque, al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali contrastandone, nel contempo, lo spopolamento.
Inoltre la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia rinnovabile (FER), prevista dalla sottomisura, contribuisce a ridurre i costi energetici delle strutture e, in alcuni casi, a fornire nuove opportunità di reddito.
La sottomisura, pertanto, è finalizzata ad attivare investimenti che riguardano la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture su piccola scala tese a rafforzare i servizi sia alla popolazione che al sistema economico delle aree rurali per contribuire al miglioramento della qualità della vita e garantire la permanenza della popolazione quale azione di presidio del territorio.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
Operazione 7.2.1	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilità già esistente comunale
Operazione 7.2.2	Acquedotti rurali
Operazione 7.2.3	Investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili

8.2.3.2 Descrizione dell'operazione *7.2.1*- Sistemazione, adeguamento e ripristino di viabilità rurale già esistente

La focus area di riferimento per gli interventi relativi a questa operazione è la 6 b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"
La sistemazione, l'adeguamento ed il ripristino funzionale della viabilità pubblica di competenza comunale, già esistente, consente, prioritariamente, di migliorare in ambiti territoriali depauperatisi nel corso degli anni sia l'accesso alle aziende agroforestali, a supporto delle attività economiche, sia il valore paesaggistico con opere a verde accessorie e altri elementi che ne migliorino la trama, anche storica.
Si prevede inoltre il recupero della viabilità pubblica di collegamento tra zone agricole e zone di accesso all'area urbana di un borgo rurale, al fine di creare una connessione, un corridoio di collegamento che ristabilisca la continuità di relazioni visive degli elementi garantendone la fruibilità in un ottica di sistema paesaggistico fortemente integrato.
In specifici ambiti rurali il ripristino di percorsi rurali, deturpati negli anni da interventi "moderni", spesso sostituiti con tracciati in conglomerato bituminoso, si rende necessario anche per migliorare l'accessibilità a manufatti rurali di rilevanza storico-culturale il cui recupero resta spesso condizionato dalla presenza di infrastrutture viarie inadeguate, determinandone l'isolamento fisico dal contesto territoriale.
L'importanza di conservare inalterati questi percorsi rurali, associati al contestuale recupero di manufatti tesi a ripristinare le caratteristiche di identità di un luogo, restituisce

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale al 100%, calcolato su una spesa massima ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Comuni

8.2.3.5 Metodologia di calcolo/percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

- Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) necessari alla sistemazione e al ripristino della infrastruttura, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi e posa di segnaletica verticale ed orizzontale.
- Materiali occorrenti per la infrastruttura
- Piantumazione di essenze vegetali di pregio
- Impianti di illuminazione a risparmio energetico
- Spese per prestazioni tecniche, e generali

Non sono ammissibili piste temporanee, realizzate per l'esecuzione di lavori forestali, infrastrutture non carrabili destinate al solo uso pedonale; interventi di manutenzione ordinaria

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione del la domanda;
- Comuni dotati di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato

- Proposta inserita nel programma triennale e nel piano annuale dei lavori del Comune

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I progetti presentati saranno valutati sulla base di parametri relativi a:
- Aspetti territoriali
- Validità del progetto distinta in due categorie:
  - caratteristiche del progetto (livello progettuale, numero aziende servite, distanza dal centro urbano, mt realizzati, tecniche d'ingegneria naturalistica compatibili con le specificità dell'ambiente locale);
  - economicità del progetto

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 2 Descrizione dell'operazione *7.2.2-* ***ACQUEDOTTI RURALI***

La focus area di riferimento per gli interventi relativi a questa operazione è la 6 b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
L'obiettivo di questa operazione riguarda il miglioramento ed il potenziamento funzionale della dotazione acquedottistica nelle zone rurali a servizio di aziende agricole e forestali per assicurare l'approvvigionamento di acqua potabile ad uso umano e zootecnico e per migliorare l'approvvigionamento idrico sotto il profilo igienico-sanitario. Più in generale, l'operazione è finalizzata a garantire una maggiore qualità di vita nelle aree rurali e la permanenza della popolazione nelle zone rurali
Sono finanziabili interventi infrastrutturali di realizzazione, ampliamento, adeguamento, risanamento di reti di distribuzione alle utenze, di collegamento tra reti acquedottistiche esistenti e serbatoi.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo al 100% in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Comuni e associazioni di Comuni

8.2.3.5 Metodologia di calcolo/percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

- Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) di costruzione, sistemazione, posa in opera
- Materiali ed attrezzature se occorrenti per la infrastruttura
- Spese per prestazioni tecniche, e generali

Non s Sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- lavori in economia
- manutenzione ordinaria
- acquisizione di sedimi
- indennizzi a proprietari di appezzamenti interessati ai lavori
- opere irrigue

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- presentare un progetto di livello almeno definitivo

non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione del la domanda;

- Comuni dotati di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato
- Proposta inserita nel programma triennale e nel piano annuale dei lavori del Comune

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I progetti presentati saranno valutati sulla base di parametri relativi a:

1. Aspetti territoriali: ubicazione intervento (montagna, collina, pianura), popolazione comunale
2. Validità del progetto distinta in due categorie:
   - caratteristiche del progetto Livello progettuale, numero di Imprenditori a titolo principale serviti, numero complessivo utenze
   - economicità del progetto

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi	Consultare la fiche specifica

nell'implementazione della misura	
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione dell'operazione 7.2.1- INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

La presente operazione rientra nella Focus Area 5c) "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, …ai fini della bioeconomia". Essa, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla realizzazione di filiere agro-energetiche su piccola scala, con l'obiettivo di sostenere l'economia **delle aree rurali** attraverso la **valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).**

Lo sfruttamento attento e integrato delle risorse di queste zone, volto alla produzione di energia rinnovabile, infatti, può diventare uno strumento per consolidare le comunità locali, creando nuove imprese e, quindi, nuove opportunità di lavoro.

Lo status agricolo e rurale, le caratteristiche climatiche e geo-morfologiche delle zone rurali interne del territorio regionale, rendono disponibili significative quantità di materia prima (biomasse) dalla quale poter ricavare energia in forma "pulita". L'utilizzazione delle biomasse derivanti dall'attività agricola e dalla silvicoltura (reflui zootecnici, residui forestali ecc..) oltre ad avere un impatto positivo sull'ambiente (riduzione dell'impatto inquinante sull'acqua, aria e suolo), contribuisce alla riduzione dei costi di smaltimento a carico delle imprese agricole e forestali. In particolare, l'utilizzazione di biomassa di origine forestale stimola il rimboschimento a rotazione delle superfici con notevoli vantaggi sul contenimento e sulla stabilizzazione delle frane.

Con la presente operazione saranno attivati i seguenti investimenti:

- Impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti delle relative attività (filiera ligno-cellulosica e del biogas) o energia solare;
- impianti fotovoltaici ;
- impianti mini eolici ;
- impianti idroelettrici ad accumulo e ad acqua fluente;
- opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo al 100% in conto capitale oppure secondo l'aliquota contributiva prevista all'all. 2 del Reg. CE 1305/13

8.2.3.4 Beneficiari

Comuni e/o Enti Pubblici in forma singola o associata – Enti Parco – Consorzi di Bonifica – Partenariati pubblici e/o associazioni di privati -

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese per:

1. la realizzazione di studi di fattibilità;
2. lavori, macchinari, materiali e attrezzature;
3. opere necessarie al convogliamento dell'energia prodotta alla rete del soggetto gestore con esclusione delle opere che, a norma di legge, sono a carico dello stesso:
4. acquisizione di hardware e software (solo se strettamente legati all'impiantistica);
5. Spese tecniche, e generali per la progettazione degli interventi e relativa esecuzione;

Sono escluse le seguenti spese:

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di
parametri di valutazione riferita alle seguenti principali categorie:
1. Requisiti soggettivi del richiedente:
- interventi proposti da associazioni di giovani imprenditori agricoli con la costituzione di nuove società e interventi proposti da altri beneficiari
2. Impatto sul territorio di intervento:
- progetti che consentono un incremento occupazionale
3. Aspetti territoriali:
- macroarea di appartenenza, grado di ruralità (aree rurali con problemi complessi di sviluppo);
4. Valutazione del progetto (caratteristiche del progetto, livello progettuale ecc..)

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammessi i progetti devono:
- essere corredati da uno **studio di fattibilità** che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
- essere almeno di livello definitivo;
- avere una spesa ammissibile non inferiore a € 50.000 e massima pari a € 500.000;
- nel caso di impianti alimentati a biomassa legnosa: essere corredati da di un piano di approvigionamento che verifichi la possibilità di reperire biomassa locale (ovvero l'approvvigionamento entro un raggio di 70 km dall'impianto) e vi sia inoltre la sottoscrizione di un progetto di filiera che veda la presenza di almeno un'impresa agricola

o forestale di base.
- i beneficiari inoltre devono garantire la disponibilità del bene e la gestione e manutenzione delle opere per almeno 10 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.
- Dichiarazione che le iniziative progettuali non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici;
- Piano Triennale e programma annuale dei lavori

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

7.03 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda ultralarga e di infrastrutture passive per la banda ultralarga, nonché la fornitura di accesso alla banda ultralarga e i servizi di pubblica amministrazione online

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

questa azione si andrà ad estendere la rete in fibra nelle aree infrastrutturate nella programmazione precedente, con le iniziative già in atto realizzate in ambito FESR e FEASR assicurando la disponibilità di accesso ad internet a banda ultralarga al territorio, in particolare a favore delle attività produttive anche al fine di assicurare la competitività territoriale.
L'azione prevista è in ottemperanza ai target dell'Agenda digitale europea ovvero garantire al 100% della popolazione almeno 30 mbps incentivando la sottoscrizione di abbonamenti al servizio di connettività oltre i 100 mbps ad almeno il 50% della popolazione, in particolare a favore delle attività produttive anche al fine di assicurare la competitività territoriale e delle sedi strategiche della P.A., come scuole, ospedali, protezione civile, ecc.
Si sottolinea, che la presente misura è complementare e non si sovrappone alle aree di intervento interessate dal bando di gara emanato dalla Regione Campania con il supporto del Ministero dello sviluppo economico.
Le azioni verranno realizzate, previa opportuna verifica mediante una periodica consultazione pubblica, nelle sole aree bianche NGAN, (ove il mercato da solo non dimostra interesse a investire). Ovvero, in coerenza con gli orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato in materia, nelle sole zone in cui sono presenti chiare condizioni di carenza infrastrutturale e di assenza di connessione, ovvero zone in cui l'infrastruttura a banda ultralarga è assente o inadeguata in termini qualitativi (velocità) e quantitativi (copertura). Si tratta esclusivamente di quelle zone in cui non è prevista, nei successivi tre anni, la realizzazione di una infrastruttura analoga da parte di investitori privati.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

7	Descrizione

Operazione 7.3.1	In coerenza con il Piano strategico Banda ultralarga del Ministero dello sviluppo economico si andrà a realizzare direttamente, o si incentiverà la realizzazione di una infrastruttura fissa che deve utilizzare prioritariamente infrastrutture esistenti (condotti, fibra spenta etc.) espandendo, migliorando ed integrando tali infrastrutture; deve essere tecnologicamente neutra, in modo che non si favorisca nessuna tecnologia e nessuna piattaforma di rete in particolare; deve prevedere che tutti gli operatori di comunicazioni possano avere accesso ai servizi. Tale accesso deve essere reso a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie. La scelta dei modelli di intervento avviene secondo le medesime modalità definite nel Piano Strategico Banda Ultralarga già autorizzato.(f 6c) (F 49) l'intervento pubblico è volto al sostegno della domanda di servizio al fine di incrementare l'utilizzo di internet che, in Italia, è drammaticamente inferiore alla media europea.

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

7.3.1 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda ultralarga e di infrastrutture passive per la banda ultralarga, nonché la fornitura di accesso alla banda ultralarga e i servizi di pubblica amministrazione online.(f 6c)

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Investimento a):Contributo conto capitale sulla spesa ammissibile.
Investimento b): Contributo conto capitale sulla spesa ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Investimento a): Regione Campania che si avvarrà del MiSE per la realizzazione
Investimento b): enti pubblici.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo/percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Investimento a):
Interventi su infrastrutture esistenti;
Opere civili ed impiantistiche
Attrezzature Backhaul
Sistemi software e attrezzature tecnologiche
Oneri di sicurezza D.Lgs 81/08;
Spese Generali

Investimento b):
Attrezzature per la connessione web a banda ultralarga

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:
assenza di infrastrutture a larga banda che forniscano una velocità di almeno 30 Mbps o 100 Mbps;
assenza di operatori che offrono servizi a banda larga di almeno 30 Mbps o 100 Mbps o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a banda larga;
presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga ad almeno 30 Mbps o 100 Mbps.

L'investimento b) verrà attivato solo per determinate categorie di utenti ritenute strategiche residuali.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Investimento a) ed investimento b):
contributo pari al 100% della spesa ammissibile

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

aree bianche NGAN, (ove il mercato da solo non dimostra interesse a investire)

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

7.4 Investimenti nella creazione, miglioramento, ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, compreso il tempo libero e la cultura, e delle relative infrastrutture

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Migliorare i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprensivi delle attività culturali e ricreative. La sottomisura si propone di supportare lo sviluppo dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale e favorire lo sviluppo di attività economiche - sociali nelle aree rurali. (f.a.6a,6b,6c) Incrementare i servizi alla popolazione e favorire processi di inclusione sociale. Nelle aree rurali la difficoltà di spostamenti per raggiungere centri di servizi (uffici postali, aziende sanitarie, studi medici, negozi e/o supermercati), la carenza di servizi di prima assistenza, l'assenza di strutture di aggregazione socio-culturale, rappresentano motivi che generano spopolamento e scarsa attrattività per le giovani generazioni. Saranno incentivate tutte le azioni che agevolano accessibilità ai servizi per le popolazioni rurali o che creano un attività ricreativa, sociale ed economica che valorizzi il patrimonio rurale in tutte le sue forme.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
Operazione 7.04.1	Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione rurale
Operazione 7.04.2	Strutture per servizi pubblici

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

7.04.1

7.4.1 Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione rurale (f.a.6a,6b,6c)

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Enti pubblici (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Aziende sanitarie)

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Ristrutturazione e ampliamento di edifici da destinare a strutture polifunzionali per l'erogazione di servizi assistenziali (sociali, socio-sanitari e sanitari) alla popolazione di riferimento.
Avviare o potenziare servizi di utilità sociale per incrementare le opportunità di inserimento lavorativo: assistenza domiciliare, mobilità di persone anziane e diversamente abili, servizi per l'infanzia e le famiglie.
Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

livello di progettazione minimo definitivo
progetto incluso nel piano triennale e annuale
i beneficiari del contributo devono avere la proprietà dell'immobile d'intervento e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma.
L'intervento è coerente con la Programmazione Sociale e Sanitaria locale e della Regione Campania.
Presenza di una convenzione tra beneficiari e gestori dei servizi assistenziali previsti.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Beneficiari Pubblici al 100% ;

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento.
Validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile ed il risparmio idrico;
interventi che prevedono la realizzazione di strutture polifunzionali che coinvolgono servizi sociali e sanitari;

interventi che coinvolgono il maggior numero di Comuni;

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

7.04.2

7.4.2 Strutture per servizi pubblici (f.a.6a,6b,6c)

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Enti pubblici (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale)

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Ristrutturazione e ampliamento di edifici da destinare a strutture per l'erogazione di servizi pubblici alla popolazione di riferimento. Sistemazione, adeguamento, miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili di cui al punto precedente Attrezzature, strumentazioni, arredo strettamente connesse alle attività da svolgere Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

livello di progettazione minimo definitivo progetto incluso nel piano triennale e annuale i beneficiari del contributo devono avere la proprietà dell'immobile d'intervento e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Beneficiari Pubblici al 100% ;

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento. Validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile ed il risparmio idrico; Utenza potenziale del progetto Progetti di valenza sovracomunale Tipologia del servizio pubblico previsto (es.opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture da adibire a scopi sociali, culturali, tempo libero e sport, servizi informatici e telematici.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

7.05 Investimenti per uso pubblico, infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica integrandola con le attività di ospitalità fornita dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. L'offerta turistica nelle aree rurali deve essere principalmente orientata alla promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche, storico-culturali e produttive, attraverso l'armonizzazione e l'integrazione con altri programmi di sviluppo locale, perseguendo obiettivi comuni di sviluppo individuati su scala territoriale. (f.a 2a,2b,3a,6a,6b) La sottomisura è avviata nella consapevolezza che il turismo può rappresentare un'importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali. Lo sviluppo di questo settore, infatti, è una tappa obbligata per la creazione di uno sviluppo socioeconomico duraturo e

sostenibile che valorizzi il territorio rurale, con ricadute positive economiche e sociali.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
Operazione 7.05.1	Costruzione ed ammodernamento di immobili finalizzati all'accoglienza ed informazione turistica e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico anche con l'istituzione di sistemi di e-booking . Iniziative informative promozionali e pubblicitarie finalizzate ad ampliare la conoscenza turistica ricettiva e storico culturale delle aree rurali
Operazione 7.05.2	Realizzazione di infrastrutture ricreative, valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici e itinerari esistenti, esclusivamente su aree pubbliche,(esclusa la viabilità forestale di cui alla sottomisura 4.3) per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa (aree per la sosta e ristoro, realizzazione di belvedere, cartellonistica, segnaletica, tabelloni informativi, punti di osservazione naturalistica, piccole opere di ingegneria naturalistica), anche per i diversamente abili, privilegiando elementi lignei provenienti dalla gestione forestale locale con la promozione turistica.

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

7.05.1

7.05.1 Costruzione ed ammodernamento di immobili finalizzati all'accoglienza ed informazione turistica e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico anche con l'istituzione di sistemi di e-booking . Iniziative informative promozionali e pubblicitarie finalizzate ad ampliare la conoscenza turistica ricettiva e storico culturale delle aree rurali (f.a 2a,2b,3a,6a,6b)

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale della spesa ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Enti pubblici (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, enti parco nazionali e regionali, Associazioni di protezione ambientale onlus riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n.349 del 1986 e s.m.i., Soggetti gestori delle Aree natura 2000).

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Spese di carattere edilizio relative alla conservazione di immobili appartenenti al patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico dei villaggi.
Produzioni radiotelevisive di carattere nazionale per la promozione dell'offerta turistica delle aree rurali campane
Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Aree rurali, Aree natura 2000, parchi nazionali e regionali
livello di progettazione minimo definitivo
progetto incluso nel piano triennale e annuale (se pubblico)
i beneficiari del contributo devono avere la proprietà dell'immobile d'intervento e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma.
Riconoscimento delle associazioni ambientalistiche ai sensi dell'art. 13 legge n.349 del 1986 e s.m.i., Soggetti gestori delle Aree natura 2000).

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Beneficiari Pubblici al 100% ;privati al 65%

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento.
Validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale che rispettino la tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona;
Nel merito delle promozioni audiovisive, i comuni che hanno già ottenuto finanziamenti con la misura 322 del PSR Campania 200/2013, avranno un carattere preferenziale.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area) 7.05.2

7.05.2 Realizzazione di infrastrutture ricreative, valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi/itinerari escursionistici esistenti che possono essere promossi e commercializzati, esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa (aree per la sosta e ristoro, realizzazione di belvedere, cartellonistica, segnaletica, tabelloni informativi, punti di osservazione naturalistica,

piccole opere di ingegneria naturalistica), garantire l'accessibilità e la fruibilità anche per i diversamente abili privilegiando elementi lignei proveniente dalla gestione forestale locale. (f.a 2a,2b,3a,6a,6b)

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale della spesa ammissibile

8.2.3.4 Beneficiari

Enti pubblici (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, enti parco nazionali e regionali, Associazioni di protezione ambientale onlus, riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n.349 del 1986 e s.m.i., Soggetti gestori delle Aree natura 2000).

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Spese per investimenti materiali e infrastrutturali, di carattere edilizio
Opere di ingegneria naturalistica facendo ricorso a materiali tradizionali e di origine locale ecocompatibili integrati nel contesto paesaggistico (legno in particolare).

Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Aree rurali, Aree natura 2000, parchi nazionali e regionali
Livello progettuale minimo definitivo;
progetto incluso nel piano triennale e annuale (se pubblico)
i beneficiari del contributo devono avere la proprietà dell'immobile d'intervento e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma.
Riconoscimento delle associazioni ambientalistiche ai sensi dell'art. 13 legge n.349 del 1986 e s.m.i., Soggetti gestori delle Aree natura 2000). Soggetti gestori delle Aree natura 2000).

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Beneficiari Pubblici al 100%

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento.
Validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale che rispettino la tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona;

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

7.6 Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale e conservazione dell'identità rurale dei territori e delle popolazioni nonché le azioni di sensibilizzazione ambientale.
La sottomisura viene attivata per tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esso presente e dell'importante patrimonio naturale che lo caratterizza. Queste aree presentano alcune caratteristiche che sono da considerarsi dei veri punti di forza, quali una forte presenza di contesti locali "naturali", un forte legame fra la popolazione ed il contesto territoriale circostante, attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale. (f.a.2b,6a,6b)

La sottomisura mira:

- alla riqualificazione del patrimonio rurale ed ambientale, attraverso interventi volti alla tutela ed alla valorizzazione delle aree Natura 2000 e di altri siti di grande valore naturalistico, nonché attraverso interventi orientati alla conservazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, storico/architettoniche e costruttive di luoghi e manufatti presenti nel paesaggio rurale;
- Interventi volti alla sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale della tutela dell'ambiente e della migliore conoscenza del patrimonio naturale e culturale .
- a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e mira a contenere lo spopolamento delle aree rurali, anche attraverso il miglioramento dei livelli di occupazione;
- a promuovere azioni tese a favorire l'attrattività dei luoghi, attraverso la concentrazione delle risorse, l'effettuazione di investimenti nel patrimonio culturale, l'individuazione delle zone a forte valenza ambientale e paesaggistica più bisognose

dell'intervento pubblico.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
Operazione 7.06.1	Attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente (ad es. centri di visita nelle aree protette, azioni pubblicitarie e percorsi tematici)
Operazione 7.06.2	Conservazione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale naturale nei borghi rurali
Operazione 7.06.3	Conservazione del patrimonio culturale su piccola scala (es. ponti, ponticelli, strade storiche, invasi spaziali)

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area) 7.06.1

7.06.1 Attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente (ad es.centri di visita nelle aree protette, azioni pubblicitarie e percorsi tematici) - (f.a.4a,4b)

L'operazione mira nella promozione di attività di sensibilizzazione al valore del paesaggio ed all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000, aree naturali protette, attraverso organizzazione di manifestazioni a tema, realizzazione di itinerari didattici, realizzazione di visite guidate, con ausilio di esperti, la realizzazione di pubblicazioni nonché ogni altra iniziativa utile a far conoscere il territorio e promuovere la sua conservazione, ivi comprese le spese animali che lo popolano nonché l'individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi, formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio naturalistico e paesaggistico.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale .

8.2.3.4 Beneficiari

Soggetti gestori delle aree Natura 2000, Enti parco nazionali e regionali, associazioni di protezione ambientale onlus riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n.349 del 1986 e s.m.i.,

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Promozione di attività di sensibilizzazione al valore del paesaggio e all'esigenza di tutelare le aree natura 2000 e le aree naturali protette attraverso

Organizzazione di manifestazioni a tema.
Itinerari didattici.
Visite guidate con l'ausilio di esperti .
Realizzazione di pubblicazioni per promuovere la conservazione del territorio,comprese le specie animali Individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio paesaggistico e naturalistico.

Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Interventi nelle aree Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali
livello di progettazione minimo definitivo ,
progetto incluso nel piano triennale e annuale (se pubblico)

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Contributo al 100% per i soggetti pubblici e associazioni di protezione ambientale onlus

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento.
Validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale Sostenibilità intesa come possibilità concreta del progetto di generare effetti positivi .
Livello progettuale
Sono individuate le seguenti aree preferenziali:
Aree natura 2000
Aree naturali protette (parchi nazionali, regionali, riserve naturali regionali).

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

7.06.2

7.06.2 Conservazione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale naturale nei borghi rurali -)
Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche (f.a.2b,6a,6b)
Migliorare le capacità delle comunità rurali di promuovere, attuare ed animare strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.
L'operazione mira a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e contenere lo spopolamento e migliorare i livelli di occupazione con azioni tese a favorire L'attrattività e conservazione dei luoghi attraverso la concentrazione delle risorse e contemporaneamente diversificare l'economia locale, promuovendo la rigenerazione del microtessuto produttivo artigianale e commerciale anche attraverso la ripresa di attività tradizionali legate alla cultura del territorio.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale .

8.2.3.4 Beneficiari

Enti pubblici (Comuni, enti parco nazionali e regionali) anche associati ai privati

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Recupero di borghi rurali attraverso interventi volti al miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente in aree a potenziale vocazione turistica o interessate da itinerari culturali, religiosi o enogastronomici, che abbiano conservato le caratteristiche architettoniche e urbanistiche originarie e la propria identità culturale, al fine di un riutilizzo dell'intero borgo per il turismo rurale .
Spese generali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Saranno ritenuti ammissibili i progetti i cui interventi interesseranno aree rurali. I progetti dovranno risultare da un'apposita concertazione svolta tra i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, che saranno proposti per il finanziamento tra soggetto pubblico e privato;
livello di progettazione minimo definitivo ;
progetto incluso nel piano triennale e annuale (se pubblico);
i beneficiari del contributo devono avere la proprietà dell'immobile oggetto d'intervento e assicurare la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma. I progetti dovranno soddisfare i parametri territoriali predetti e dovranno essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative, redatti nel rispetto dei principi della Carta del restauro 1972 e della Carta europea del patrimonio architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Contributo al 100% per i soggetti pubblici e 65% per i privati

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

sostenibilità intesa come effettiva possibilità del progetto a generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale; aspetti territoriali: macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento; validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile ed il risparmio idrico, e che rispettino la tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona; Coerenza del progetto con le risorse dell'area.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica
Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area) 7.06.3

7.06.3 Conservazione del patrimonio culturale su piccola scala (es. ponti in legno e in pietra , abbeveratoi, fontane, strade storiche, invasi spaziali). (f.a.2b,6a,6b) (F26+22)-F35(f44,f46,f48) L'operazione prosegue nell'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimoni naturale che lo caratterizza .

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale .

8.2.3.4 Beneficiari

Enti pubblici (Comuni, enti parco nazionali e regionali, ecc.).

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Lavori finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali (ad es. ponti in pietra o in legno, abbeveratoi, fontane, mulini).
Saranno ammissibili interventi tesi all'eliminazione di piccoli detrattori ambientali

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti soddisfacenti i parametri territoriali .
Livello progettuale minimo definitivo redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";
progetto incluso nel piano triennale e annuale.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Contributo al 100%

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Aspetti territoriali : macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento;
Validità del progetto: coerenza del progetto con le risorse dell'area, sostenibilità del progetto e integrazione progettuale per progetti attivati nell'ambito della stessa misura.
sostenibilità intesa come possibilità concreta del progetto di generare effetti positivi e duraturi sul paesaggio rurale;

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Rischi nell'implementazione della misura	Consultare la fiche specifica

Azioni di mitigazione dei rischi	Consultare la fiche specifica
Valutazione complessiva della misura	Consultare la fiche specifica